

GRUPPO DI LAVORO “Contratti di Fiume”

Coordinatori: Patrizia Ricci, Romina D’Ascanio

Componenti del Gruppo: Sara Ferraro, Antonella Galassi, Daniel Modigliani, Anna Laura Palazzo.

SINTESI DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2020-2022

Il gruppo di lavoro si costituisce per dare seguito ai lavori preliminari intrapresi nell'ultimo biennio a seguito dell'adesione al Manifesto d'Intenti del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce. I Contratti di Fiume rappresentano un approccio innovativo condiviso tra amministrazioni pubbliche, comunità fluviali e settore privato, utili a sistematizzare questioni trattate finora separatamente e lavorare per rendere operativi i principi di partecipazione e coesione. Inoltre offrono una modalità di lavoro di cooperazione orizzontale sia nei contenuti che per la definizione dei campi d'azione politico-amministrativa che sfuggono ai consolidati strumenti di pianificazione.

Dall'inizio degli anni 2000, in Italia, a seguito dell'esperienza francese di *Contrats de Rivière*, iniziata negli anni '80, l'uso dei Contratti di Fiume (CdF) è stato applicato prima nelle Regioni settentrionali e poi in tutte le Regioni italiane, con approcci diversi e uscite.

I contratti di fiume contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), che prevede il raggiungimento del “buono stato” di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), e alle direttive 42/93/CEE (Direttiva Habitat) e 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina), in quanto utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici, la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive.

I Contratti di Fiume (CdF), così come definito dall'art. 68-bis del Codice dell'Ambiente, concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

La costituzione del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, ha contribuito alla sensibilizzazione e alla diffusione dello strumento nelle regioni italiane, attraverso l'attivazione di tavoli tematici e incontri periodici. Allo stesso modo, nel 2018 è stato attivato dal Ministero dell'Ambiente un Osservatorio per i Contratti di Fiume che promuove corsi e seminari formativi, oltre che la costruzione di un quadro di riferimento a livello nazionale.

La Regione Lazio con D.G.R. 18/11/2014, n. 787 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume. Con la legge di stabilità 2017 (l.r. 17/2016) ha riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio.

Nel maggio 2018 in Regione Lazio è stato creato un Ufficio di scopo nell'ambito della Presidenza, denominato “Piccoli comuni e contratti di fiume”, per supportare le attività del Presidente anche in merito alla valorizzazione dei territori fluviali, mediante lo strumento dei contratti di fiume.

La Sezione INU Lazio ha aderito nel 2018 al Manifesto di Intenti, promosso da Agenda Tevere Onlus, del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce. INU Lazio fa parte del Comitato Inter istituzionale del CdF, presieduta da Roma Capitale, con Roma Città Metropolitana, Comune di Fiumicino, ARPA Lazio, Autorità di Distretto Appennino Centrale, Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti E Paesaggio Di Roma, Municipi Romani Rivaschi, Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, Amicilabgov, Associazione Ambientalista Marevivo, Legambiente e Agenda Tevere (segreteria). Attualmente si sta lavorando per la costruzione del Primo Programma d'Azioni del CdF. Il 4 marzo 2020 il CDR della Sezione ha deliberato l'adesione al Manifesto d'Intenti del Contratto di Fiume Aniene promosso dalla Comunità Montana Valle dell'Aniene che ha assunto il ruolo di Capofila nel percorso di formazione del Contratto e si sta lavorando per l'adesione al Contratto di Fiume Almone.

A tali scopi, la sezione INU Lazio si prefigge come obiettivi del prossimo biennio la partecipazione ai lavori dei CdF sottoscritti ed il supporto delle attività specialmente come portatore di know how sulla pianificazione, la formulazione di sistemi di governance innovativa per strategie di pianificazione in ambito fluviale e organizzazione di attività di analisi e relativi progetti d'ambito per i paesaggi fluviali.